



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Facoltà di Scienze dell'Uomo e della Società

## PSICOLOGIA CLINICA

PROGRAMMI A.A. 2015/2016

<b>MATERIA</b>	Diritto penitenziario		
<b>SEDE DELLE LEZIONI</b>	CITTADELLA UNIVERSITARIA ENNA BASSA PLESSO "B" DI PSICOLOGIA	<b>ANNO</b>	II
<b>TIPOLOGIA DI INSEGNAMENTO</b>		<b>SEM</b>	II
<b>PREREQUISITI</b>	Nessuno	<b>SSD</b>	IUS/17
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	Nessuna	<b>CFU</b>	8

<b>DOCENTE (1)</b>	Agata Ciavola	<b>Semestre</b>	II
<b>DENOMINAZIONE MODULO</b>	Il trattamento penitenziario	<b>SSD</b>	IUS/17
<b>EMAIL</b>	agata.ciavola@unikore.it	<b>CFU</b>	4
<b>GIORNI E ORARI DI LEZIONE</b>	Martedì dalle 14,30 alle 17,30	<b>Ore in aula</b>	24
<b>RICEVIMENTO</b>	Martedì dalle 10,00 alle 11,00	<b>Ore di studio</b>	114
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	L'insegnamento del Diritto penitenziario si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza delle regole e dei principi del sistema sanzionatorio penale; sulle conseguenze giuridiche del reato e sull'esecuzione della pena detentiva. Specifica attenzione sarà rivolta allo studio dell'ordinamento penitenziario, con particolare riguardo alle condizioni generali degli istituti di pena italiani e alle modalità di trattamento del detenuto. Un ulteriore approfondimento sarà dedicato alla problematica del c.d. ergastolo ostativo.		
<b>CONTENUTI PROGRAMMA</b>	D) Il sistema penitenziario: definizione, fonti e matrici storico-dogmatiche; soggetti e ruoli, osservazione e trattamento, circuiti penali differenziati tra detenuti. II) Modalità ed elementi del trattamento: A) L'istruzione; B) Il lavoro; C) La religione; D) Le attività culturali, ricreative e sportive; E) Le relazioni familiari (colloqui, corrispondenza). III) L'ergastolo ostativo		
<b>METODOLOGIA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali con il coinvolgimento degli studenti nell'approfondimento di alcune tematiche di maggiore interesse. Approfondimento delle tematiche mediante proiezione di slides e incontri con operatori del settore.		
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Acquisizione della conoscenza dei principi costituzionali e della normativa penitenziaria, della comprensione della finalità rieducativa della pena, e delle tensioni con i principi costituzionali ed europei del c.d. ergastolo ostativo. Nel corso dell'esame sarà valutata, altresì, la capacità di analisi dei dati normativi e del patrimonio esperienziale oggetto di approfondimento, oltre alla capacità di collegamento tra le varie componenti del sistema.		
<b>MODALITA' DI VALUTAZIONE</b>	L'esame di profitto verterà sui temi oggetto del programma del Corso e si svolgerà mediante un colloquio orale.		
<b>TESTI ADOTTATI</b>	A) G. Neppi Modona, D. Petrini, L. Scomparin, <i>Giustizia penale e servizi sociali</i> , Laterza, 2009, da pag. 156 a pag. 285; B) F. Della Casa- G. Giostra, sub art. 1, <i>Ordinamento penitenziario commentato</i> , 5ª ed., Cedam, 2015, pp. 3- 19; F. Della Casa- G. Giostra, sub art. 13, <i>Ordinamento penitenziario commentato</i> , 5ª ed., Cedam, 2015, pp. 144-152; F. Della Casa- G. Giostra, sub art. 13-bis, <i>Ordinamento penitenziario commentato</i> , 5ª ed., Cedam, 2015, pp. 144-152; F. Della Casa- G. Giostra, sub art. 19, <i>Ordinamento penitenziario commentato</i> , 5ª ed., Cedam, 2015, pp. 153-157; F. Della Casa- G. Giostra, sub art. 26, <i>Ordinamento penitenziario commentato</i> , 5ª ed., Cedam, 2015, pp. 314-325; F. Della Casa- G. Giostra, sub art. 28, <i>Ordinamento penitenziario commentato</i> , 5ª ed., Cedam, 2015, pp. 330-339; C) F. De Minicis, Ergastolo ostativo: un automatismo da rimuovere, in <i>Dir. pen. proc.</i> , 2014, fasc. 11, pp. 1269-1275.		
<b>NOTE</b>	L'esame impone la conoscenza di tutte la parti del programma indicate. Per i testi indicati sub B) e C), il docente formerà un'apposita dispensa consultabile in biblioteca.		

<b>DOCENTE (2)</b>	Andrea Di Landro	Semestre	II
<b>DENOMINAZIONE MODULO</b>	Diritto penale sostanziale	SSD	IUS/17
<b>EMAIL</b>	andrea.dilandro@unikore.it	CFU	4
<b>GIORNI E ORARI DI LEZIONE</b>	Lunedì ore 11-14	Ore in aula	24
<b>RICEVIMENTO</b>	Lunedì ore 10-11	Ore di studio	76
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	L'insegnamento del diritto penitenziario si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza delle regole e dei principi del sistema sanzionatorio penale; delle conseguenze giuridiche del reato e dell'esecuzione della pena detentiva. Particolare attenzione, inoltre, sarà rivolta alla disciplina delle misure alternative al carcere, alle forme di giustizia riparativa e, tra queste ultime, alla mediazione penale.		
<b>CONTENUTI PROGRAMMA</b>	<p>Premesse;</p> <p><u>la colpevolezza</u>: nozioni generali e imputabilità;</p> <p><u>le sanzioni</u>: i presupposti teorici e politico-criminali del sistema sanzionatorio vigente, le pene in senso stretto, la commisurazione della pena, le vicende della punibilità, le misure di sicurezza;</p> <p><u>gli strumenti amministrativi di controllo sociale</u>: le misure di prevenzione;</p> <p><u>giustizia riparativa e mediazione penale</u>: pena e riparazione, nuove prospettive per la vittima.</p>		
<b>METODOLOGIA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali con il coinvolgimento degli studenti nell'approfondimento di alcune tematiche di maggiore interesse. Il corso ospiterà alcuni seminari in tema di giustizia riparativa e mediazione penale tenuti dalla dott.ssa S. Lo Forte, dottore di ricerca nell'Università di Palermo.		
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Acquisizione della conoscenza dei principi costituzionali e della normativa penitenziaria, della comprensione della finalità rieducativa della pena, della capacità di analisi dei dati normativi e del patrimonio esperienziale oggetto di approfondimento, nonché della capacità di collegamento tra le varie componenti del sistema.		
<b>MODALITA' DI VALUTAZIONE</b>	L'esame di profitto verterà sui temi oggetto del programma del corso e si svolgerà mediante un colloquio orale.		
<b>TESTI ADOTTATI</b>	<p>FIANDACA – MUSCO, <i>Diritto penale. Parte generale</i>, Settima edizione – 2014, Zanichelli: Bologna (disponibile in biblioteca),          Parte II, cap. 3, Sezioni I – II;          Parte VII, capitoli 1 – 2 – 3 – 4 – 5;          Parte VIII, cap. 2.</p> <p>DELLA BELLA, <i>Il risarcimento per i detenuti vittime di sovraffollamento: prima lettura del nuovo rimedio introdotto dal d.l. 92/2014</i>, in <i>Diritto Penale Contemporaneo</i>, 13/10/2014, rivista telematica ad accesso libero: <a href="http://www.penalecontemporaneo.it/tipologia/0-/-/3343-il_risarcimento_per_i_detenuti_vittime_di_sovraffollamento__prima_lettura_del_nuovo_rimedio_introdotto_dal_d_l_92_2014/">http://www.penalecontemporaneo.it/tipologia/0-/-/3343-il_risarcimento_per_i_detenuti_vittime_di_sovraffollamento__prima_lettura_del_nuovo_rimedio_introdotto_dal_d_l_92_2014/</a></p> <p>MANNOZZI, <i>La reintegrazione sociale del condannato tra rieducazione, riparazione ed empatia</i>, in <i>Diritto penale e processo</i>, 2012, fascicolo 7, pagg. 833 – 851 (disponibile in biblioteca).</p> <p>PARISI, <i>La Restorative Justice alla ricerca di identità e legittimazione</i>, in <i>Diritto Penale Contemporaneo</i>, 24/12/2014,  <a href="http://www.penalecontemporaneo.it/materia/-/-/3565-la_restorative_justice_alla_ricerca_di_identit__e_legittimazione/">http://www.penalecontemporaneo.it/materia/-/-/3565-la_restorative_justice_alla_ricerca_di_identit__e_legittimazione/</a></p> <p>COLAMUSSI – MESTITZ, (voce) <i>Giustizia riparativa</i>, in <i>Digesto Discipline Penalistiche</i>, UTET, Agg. n. V, 2010 (disponibile in biblioteca), pagg. 423 – 433.</p> <p>COLAMUSSI – MESTITZ, (voce) <i>Mediazione penale</i>, in <i>Digesto Discipline Penalistiche</i>, UTET, Agg. n. V, 2010 (disponibile in biblioteca), pagg. 547 – 558.</p>		
<b>NOTE</b>			